

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2007)

**Heft:** 5

**Artikel:** Casa Rondo, Greifenseestrasse, Zurigo-Oerlikon

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-133741>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 23.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



# Casa Rondo, Greifenseeestrasse, Zurigo-Oerlikon

Gruber Pulver Architekten  
foto Walter Mair

Dopo lo smantellamento della zona industriale, la palazzina plurifamiliare è diventata in un certo senso la chiave di volta di un quartiere residenziale eterogeneo, sorto ormai da molti anni. Per quanto solitario, lo stabile riesce a integrarsi nell'impianto stradale grazie alla sua posizione e alla struttura architettonica: la pianta pentagonale interamente circondata da balconi dal profilo morbido fa apparire più piccolo il corpo dell'edificio, che riesce così a inserirsi tra le costruzioni circostanti.

Le complesse scalinate e i ballatoi del salone centrale consentono l'accesso a cinque appartamenti su ogni piano. La luce solare penetra attraverso tre lucernari, orientati in modo differente: in questo modo, l'illuminazione dell'impianto scale varia durante la giornata. Gli appartamenti hanno dimensioni diverse, ma rispettano la stessa tipologia: su entrambi i lati della zona giorno, orientata lungo la diagonale dell'edificio, sono disposte due stanze con relativi servizi. Gli spazi abitativi sono stati studiati in modo da offrire una vista peculiare sull'area circostante, con il duplice vantaggio di garantire una maggiore profondità degli spazi e rafforzarne il carattere. Una porta-finestra in ogni stanza dà accesso ai balconi continui, più ampi in corrispondenza degli angoli, dove è possibile disporre comode sedute al coperto. (La versatilità dell'edificio ha consentito di creare collegamenti orizzontali e verticali tra diverse abitazioni durante la fase di costruzione. In questo modo sono stati progettati appartamenti eccezionalmente spaziosi, alcuni dei quali si estendono su due piani).

Grazie alla singolare struttura dell'edificio è stato possibile sfruttare al massimo il terreno edificabile, mentre la cubatura compatta ha consentito di mantenere libera un'ampia area rivolta a Sud, utilizzabile come giardino comune o come insieme di cortili privati distinti. Poiché la maggior parte dell'atrio d'ingresso era esclusa dal calcolo della metratura calpestabile, questa lussuosa concessione non ha affatto influito sul costo. È stato così possibile ricavare dall'atrio uno spazio

dall'identità forte, una sorta di «punto di riferimento» e di comunicazione per l'intero edificio. Il rivestimento della facciata della palazzina a struttura massiccia è composto – così come il parapetto curvo dei balconi – da un graticcio di cavì in acciaio cromato. Questo reticolo sembra ripreso anche dal disegno dei pannelli verticali per la facciata e orizzontali per i balconi. I parasole flessibili in acciaio cromato vestono il corpo dell'edificio come un abito dai riflessi metallici, che a seconda dell'esposizione al sole sembra tramutarsi in un sobrio completo grigio scuro o in uno sfavillante vestito da ballo argentato.



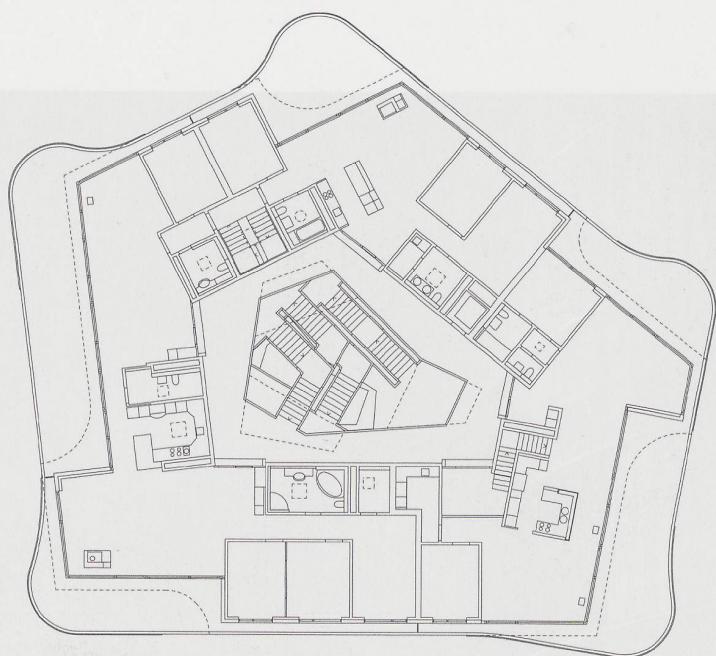


---

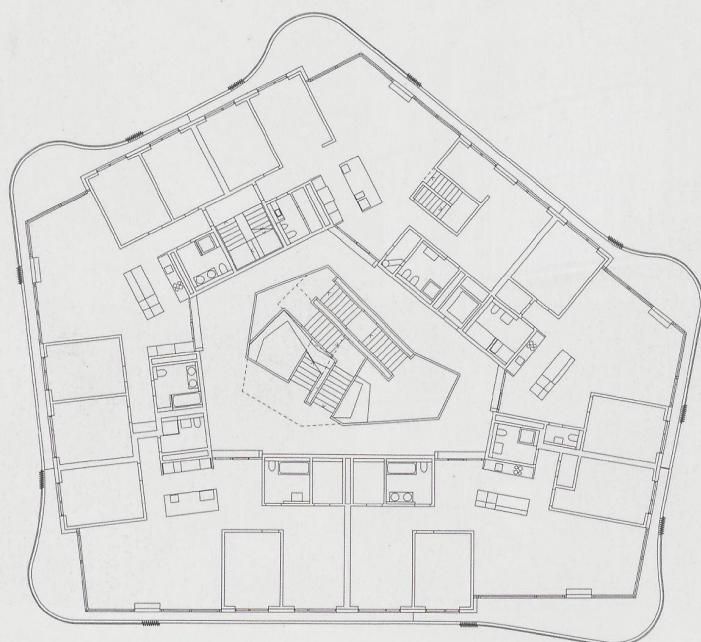
Casa plurifamiliare Rondo, Greifenseestrasse 4, Zurigo-Oerlikon

Architetti Marco Graber, Thomas Pulver, Zurigo-Berna  
Collaboratori A. Huhle, S. Elias, Y. Urscheler Lotteröd  
Realizzazione Implenia Generalunternehmung AG, Dietikon  
Ingegnere Ingenieurbüro Grüttner & Partner AG, Wallisellen  
Specialisti Fisica della costruzione: Bakus Bauphysik e Akustik, Zurigo  
Sanitario e riscaldamento: B & G Ingenieure AG, Zurigo  
Impianto elettrico: Gutknecht Elektroplanung AG, Au  
Facciate: PME Prometall Engineering AG, Zurigo  
progetto 2005-2006, realizzazione 2005-2007

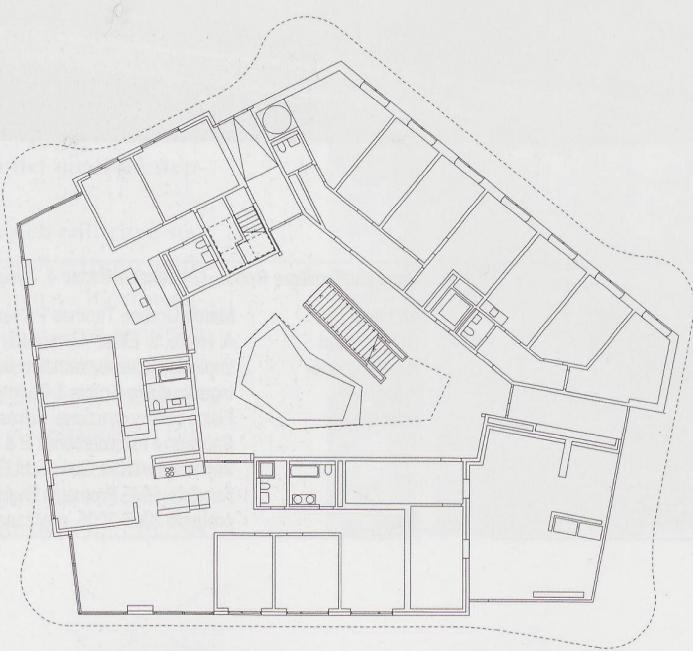
---



Pianta piano attico



Pianta primo-terzo piano



Pianta piano terra

